



Losanna, gennaio 2017
Rapporto di ricerca n. 84

La prevenzione del tabagismo nei bambini e nei giovani nel settore del tempo libero

Rassegna della letteratura internazionale e considerazioni degli operatori del settore in Svizzera

Aurélie Archimi
Eva Schneider
Cécile Homberg
Rachel Stauffer Babel
Hervé Kuendig

*Questo progetto è stato finanziato dal Fondo per la prevenzione del tabagismo (FPT).
Contratto n. 16.019087 / 240.0007 -13/7.*

Riassunto

L'obiettivo del presente rapporto di ricerca è descrivere i fondamenti, le basi e le recenti esperienze nella prevenzione del tabagismo nei bambini e nei giovani nel settore del tempo libero. Più precisamente, il presente rapporto fornisce risposte alle domande formulate dal Fondo per la prevenzione del tabagismo (FPT) nel settore in esame, focalizzandosi principalmente sui seguenti quattro temi: 1) il settore del tempo libero quale contesto per la prevenzione del tabagismo; 2) i dati di fatto in materia di misure di prevenzione del tabagismo nel settore in esame; 3) le aspettative e riserve degli attori che operano nel settore; 4) la partecipazione dei gruppi destinatari ai progetti.

Questi argomenti sono stati trattati sulla base dei dati raccolti e sintetizzati utilizzando due metodologie complementari: da un lato, attraverso un'analisi della letteratura svolta sui fatti scientifici e sugli esempi di buone pratiche pubblicati negli ultimi dieci anni e, dall'altro, attraverso una serie di colloqui – un colloquio di gruppo e interviste individuali – con 15 professionisti non specializzati nel campo della prevenzione del tabagismo che operano in Svizzera nel settore del tempo libero. Le considerazioni che seguono sono il risultato della sintesi dei dati ricavati da questi due metodi d'indagine.

Contesto: logica, principi organizzativi e opportunità, ostacoli e rischi per la prevenzione del tabagismo nel settore del tempo libero

Il tempo libero dei bambini e dei giovani è organizzato intorno a diverse attività che variano in funzione dell'età e degli interessi che maturano progressivamente. Quello del tempo libero è tuttavia un settore difficile da definire e delimitare, soprattutto in ragione del livello di strutturazione variabile delle attività esistenti. Non possiamo dunque parlare di un unico settore del tempo libero, poiché esso si articola in diversi sottosettori che comportano logiche organizzative nonché regole e valori diversi. In maniera molto semplificata si può dire che i principali settori del tempo libero si definiscono in base alle attività svolte dai bambini e dai giovani: attività sportive, attività proposte dalle case o dai centri di quartiere, attività relative alla vita notturna e attività legate ai media sociali.

Il settore del tempo libero esercita una notevole influenza sui bambini e i giovani nello sviluppo della loro identità e offre dunque la possibilità di indirizzare i loro comportamenti, in particolare legati al consumo di tabacco. Esso permette inoltre di raggiungere i gruppi più vulnerabili o a rischio, poco accessibili attraverso altri canali (famiglia o formazione). L'implementazione di misure di prevenzione del tabagismo nel settore del tempo libero comporta tuttavia anche rischi e ostacoli, in particolare: a) la durata talvolta limitata nel tempo e il contesto talvolta poco strutturato di alcune attività possono rendere complessa la realizzazione degli interventi; b) alcuni professionisti che operano sul campo sembrano avere poca esperienza nelle questioni relative alla salute, in particolare in tema di tabagismo nei giovani. Al riguardo occorre sottolineare che spesso le priorità dei professionisti del tempo libero sono relativamente distanti da quelle dei professionisti della prevenzione del tabagismo e che le attività di prevenzione o di sostegno in questo settore, qualora esistenti, sono generalmente dettate da esigenze pratiche e maggiormente imperniate su problemi dalle conseguenze «immediate» (p. es. consumo eccessivo di alcol, inciviltà, consumo di canapa, abbandono scolastico).

Attori: aspettative, riserve e opportunità nelle reti esistenti

Le persone interpellate nei colloqui di gruppo o nelle interviste individuali hanno segnalato alcune esigenze specifiche per un efficace sviluppo di iniziative di prevenzione nel contesto del tempo libero. In particolare,

ritengono necessario (ri)sensibilizzare gli attori sul campo all'importanza della prevenzione del tabagismo e sviluppare un'offerta di formazione e strumenti pedagogici per aiutarli ad affrontare la tematica del tabagismo insieme ai giovani. Rilevano inoltre il bisogno di solide informazioni scientifiche sui prodotti del tabacco e sui danni che provocano e reputano necessario un inquadramento professionale, da parte di specialisti esterni, nella fase di implementazione di eventuali misure di prevenzione. Infine, auspicano una collaborazione più intensa e ampia tra i vari attori del settore del tempo libero e chiedono di essere sostenuti nel loro lavoro mediante incentivi finanziari.

Tra le riserve espresse dalle persone intervistate possiamo citare la mancanza di tempo da investire nell'attuazione di misure di prevenzione e perplessità sul contenuto dei messaggi generalmente veicolati dai programmi di prevenzione del tabagismo, che rischiano di essere percepiti da alcuni professionisti come «o bianco o nero», senza vie di mezzo. In relazione al sottosectore della vita notturna, ad alcune persone interpellate sembra problematico, o quanto meno incoerente, non parlare della riduzione dei rischi associati al tabacco quando lo stesso discorso si applica in questo contesto ad altri comportamenti a rischio (consumo di alcol e droghe illegali, comportamenti sessuali ecc.). Parallelamente, la possibile perdita dei finanziamenti provenienti dall'industria del tabacco destinati a strutture e manifestazioni di intrattenimento costituisce un freno potenzialmente decisivo per gli attori che operano in questo sottosectore del tempo libero.

Descrivere in maniera esaustiva le reti potenzialmente attivabili per sviluppare future iniziative di prevenzione del tabagismo in Svizzera sarebbe un compito vasto e complesso, a maggior ragione visto che non parliamo di uno, ma di diversi sottosectori del tempo libero. Le persone intervistate hanno menzionato diverse reti od organizzazioni che raggruppano i professionisti del tempo libero, in particolare: a livello di animazione socioculturale, per la Svizzera francese la piattaforma romanda di animazione socioculturale «Anim» e per la Svizzera tedesca l'associazione mantello «Dachverband offene Kinder- und Jugendarbeit Schweiz» (DOJ). Oltre a queste organizzazioni sono stati menzionati i vari livelli statali (Confederazione, Cantoni, Comuni, con un accento su questi ultimi); a livello di attività sportive, l'Associazione svizzera dei servizi dello sport (ASSS), le federazioni sportive, le associazioni sportive cantonali e la rete Gioventù+Sport (G+S); a livello di attività giovanili, la Federazione svizzera delle attività giovanili (FSAG) e Promozione Salute Svizzera; a livello del sottosectore «vita notturna» l'Associazione mantello svizzera dei club musicali (PETZI), l'Associazione Artos, le Leghe polmonari, le reti Nightlife e Hémostaz.

Dati di fatto: esperienze a livello internazionale, approcci innovativi, criteri di buone pratiche, fattori chiave e precisazioni sul livello di intervento e i metodi

Dall'analisi della letteratura è emerso che nel settore del tempo libero sono relativamente pochi i programmi o le iniziative di prevenzione del tabagismo sottoposti a valutazione secondo gli standard richiesti. Per quanto riguarda gli approcci innovativi, sono stati messi in evidenza risultati potenzialmente interessanti nell'ambito della vita notturna, ovvero delle campagne cosiddette di marketing sociale (o di «social branding»), che utilizzano i principi del marketing sociale per influenzare i comportamenti. Questi progetti si sono fatti largo negli ultimi anni nell'ambito della prevenzione del tabagismo in questo sottosectore del tempo libero, ma gli effetti pubblicati devono ancora essere documentati con maggiore precisione.

A livello di ricerca bibliografica, per i cosiddetti interventi comunitari sono stati messi in rilievo alcuni fattori chiave associati al potenziale successo dei progetti di prevenzione del tabagismo nel settore del tempo libero. Rientrano tra questi fattori: una durata di intervento prolungata nel tempo, finanziamenti stabili e dedicati agli interventi, il coinvolgimento dei coetanei e dei genitori, il carattere adattabile degli interventi alle fasce d'età e alle loro caratteristiche specifiche, la mobilitazione e la partecipazione attiva dei giovani e il sostegno attivo della «comunità» nonché la possibilità di adattare gli interventi alle realtà locali. Anche

le persone intervistate hanno menzionato numerosi fattori a loro avviso importanti, come il coinvolgimento dei coetanei, la partecipazione attiva dei giovani agli interventi, il poter adattare gli interventi alle realtà locali, la differenziazione dei progetti in funzione della fascia di età, il coinvolgimento di persone conosciute e influenti dell'ambiente nel quale viene attuato l'intervento e l'utilizzo dei social network.

Partecipazione: come, con quali metodi e in quale fase coinvolgere i gruppi destinatari, fattori di successo e cause di fallimento

Riguardo ai gruppi destinatari, nello specifico i moltiplicatori e gli attori sul campo, le persone intervistate ritengono fondamentale sensibilizzarli preventivamente, formarli e dare loro strumenti in grado di aiutarli nello svolgere attività di prevenzione che a loro avviso potrebbero esulare dalle loro mansioni di base. Inoltre, è scontato che la partecipazione dei moltiplicatori sarà più attiva e fruttuosa se i progetti di prevenzione in questione hanno una corrispondenza con la loro realtà sul campo e li riguardano direttamente. Secondo le persone interpellate è inoltre fondamentale per la partecipazione dei moltiplicatori interessare e coinvolgere i decisori (p. es. i Comuni). Riunire non soltanto esperti del settore della sanità, ma anche professionisti che operano a contatto con bambini e giovani è considerata la base del lavoro collaborativo. Il fatto di poter adattare un concetto quadro o di poterlo elaborare in funzione di una realtà locale è percepito come un'opportunità per coinvolgere i moltiplicatori, i quali dovrebbero essere implicati sin dal principio nella concettualizzazione dei progetti di prevenzione.

Per quanto riguarda il gruppo destinatario dei bambini e dei giovani è importante che possano partecipare attivamente ai progetti. Far partecipare ai progetti coetanei che fungano da moltiplicatori può essere una modalità d'intervento interessante, ma è fondamentale che anch'essi siano coinvolti sin dalle prime fasi di elaborazione dei progetti. Per le persone intervistate è inoltre cruciale che i giovani possano identificarsi con il messaggio di prevenzione e la persona che lo veicola. Gli incentivi sono considerati un altro aspetto importante per la partecipazione non solo dei bambini e dei giovani, ma anche dei moltiplicatori.

Infine, dai colloqui è emerso che bisogna evitare di formulare messaggi moralistici e stigmatizzanti. Il ricorso a progetti già «pronti» e l'adozione di approcci «calati dall'alto» che coinvolgono solo tardivamente le strutture e le persone interessate sono considerati fattori che minano la buona cooperazione degli attori e la partecipazione ai programmi in questione. Un altro elemento che può influenzare negativamente la partecipazione agli interventi è che molti giovani cambiano spesso i loro interessi, circostanza di cui bisogna tenere conto soprattutto quando si usano i social network per diffondere i messaggi di prevenzione. Si tratta poi, in questo contesto, di «distinguersi» dal flusso continuo di informazioni presenti sui social network per catturare l'attenzione dei giovani.

Raccomandazioni

Sulla base dell'analisi della letteratura e delle interviste condotte è stata formulata una serie di raccomandazioni concrete illustrate in dettaglio nel rapporto di ricerca. Queste raccomandazioni, che vanno considerate come spunti di riflessione, riguardano la progettazione e l'attuazione di interventi, il loro contenuto o i potenziali attori per lo sviluppo e la realizzazione di future misure di prevenzione del tabagismo nel settore del tempo libero.